

Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

22 gennaio 2023

RITO DELL'IMMISSIONE NELL'INCARICO PASTORALE DEL NOSTRO PARROCO, DON RENATO BACCHETTA *S. Messa delle ore 10,30.*

L'omelia della messa di immissione nell'incarico di Parroco di san Paolo non è stata pronunciata perché il Vicario Episcopale aveva già esposto nell'introduzione al rito il significato e il valore del compito che il nuovo parroco assume su mandato dell'Arcivescovo.

Don Renato si è limitato a esporre brevemente i contenuti della prima parte dell'omelia che ora viene riportata integralmente.

Don Renato fa riferimento al brano di Vangelo di Luca 9, 10-17

Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Il Signore Gesù prese i suoi discepoli con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. **Egli LE ACCOLSE e PRESE A PARLARE LORO DEL REGNO DI DIO** e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «**VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE**». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, **LI SPEZZÒ E LI DAVA AI DISCEPOLI PERCHÉ LI DISTRIBUISSERO ALLA FOLLA**. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.



Un nuovo inizio, una nuova parrocchia, un nuovo cammino, un nuovo segno dell'amore provvidente del Signore che mi ha chiamato e mi ha voluto come suo ministro.

I sentimenti che provo quest'oggi sono molteplici e intensi. In principio un sentimento di grande gratitudine per tutto ciò che il Signore ha compiuto nella mia vita fino ad oggi ma anche un grande grazie a tutto coloro che mi hanno accompagnato in questi miei quarant'anni di ministero. Un grazie speciale va agli amici che sono qui e che vengono dalle comunità in cui ho svolto il mio ministero: da Monza s. Famiglia, da San Gregorio Barbarigo a Milano, da Saronno Santi Pietro e Paolo, da San Giorgio in Desio e dalla comunità pastorale Gesù buon Pastore in Bovisa.

Oggi per me è un nuovo inizio, una nuova sfida che il Signore, per mano del nostro Vescovo mi invita a raccogliere. Sono molto contento di poter intraprendere questo



cammino insieme a voi e vi chiedo fin da ora di accompagnarvi e sostenermi con la vostra preghiera e la vostra collaborazione.

Pensando a questo momento mi sono venuti in mente molti pensieri che mi piacerebbe condividere con voi; ne ho scelti alcuni che ho riletto all'interno della bellissima pagina di Vangelo di Luca in cui si narra la moltiplicazione dei pani. Pagina molto densa e significativa. In essa possiamo ritrovare i tratti fondamentali della nostra fede e del nostro essere Chiesa. La buona novella che cambia la vita.

1. GESÙ PRESE A PARLARE LORO DEL REGNO DI DIO.

Primo tratto che vorrei sottolineare e condividere con voi è l'Ascolto della Parola di Gesù. La fede nasce dall'ascolto ed è fondamentale ripartire proprio da questo ascolto. Un ascolto attento come Chiesa per intuire come vivere la nostra fede all'interno di questo mondo in grande movimento e cambiamento.

Il nostro vescovo, nella lettera pastorale che ci ha consegnato quest'anno, ha ribadito la centralità della preghiera nell'ascolto della Parola di Dio all'interno del cammino della Chiesa. Noi vogliamo cogliere questo invito e farlo nostro. Da anni si dice che è necessaria una nuova evangelizzazione e ritengo che sia l'impegno più importante per gli anni futuri. L'annuncio parte dall'ascolto e quindi vorrei favorire e incentivare l'ascolto della Parola del Signore a livello personale, familiare e comunitario. La proposta della Lectio Divina sul Vangelo di Luca rientra in questa intenzione.

2. GESÙ ACCOLSE LE FOLLE

Secondo tratto che vorrei sottolineare è la "Comunione Ecclesiale". I discepoli del Vangelo non sono soli ma insieme e poi Gesù li spinge ad accogliere la gente, a sfamarla, a creare relazioni e legami. Si vede in Gesù questa attenzione

alla comunità, al bene dei fratelli. Gesù ci insegna che la fede non la si vive da soli ma solo all'interno di relazioni autentiche nelle quali si può intravedere la presenza stessa del Signore.

La sfida della nuova evangelizzazione la si può affrontare solo testimoniando la bellezza del nostro essere Chiesa. La Chiesa è, come dice San Paolo, di cui oggi ricordiamo la conversione, il Corpo di Cristo fatto da molte membra, che si sostengono a vicenda «nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità.» La testimonianza di fede passa innanzitutto da come noi sappiamo vivere la comunione nella diversità dei carismi dei singoli.

È innegabile che all'interno della Chiesa ci siano e ci possano essere diversità e differenze, ma queste diversità devono essere una ricchezza e un arricchimento vicendevole.

Le tessere di un puzzle se fossero tutte uguali non si incastrerebbero; devono essere diverse per potersi incastrare e formare così l'immagine desiderata. Così è anche per la chiesa: anime diverse, sensibilità diverse che sono chiamate a rispettarsi e a completarsi per formare il vero volto di Gesù.

Come parrocchia di san Paolo vogliamo insieme camminare su questa strada e crescere nella comunione, mantenendo le singolarità di ognuno ma anche incentivando la comunione fraterna. La parrocchia, come dice papa Francesco, è la "Famiglia delle famiglie" in cui le diversità del singolo diventano un bene per tutti. La parrocchia deve quindi essere innanzitutto luogo di comunione.

3. VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE

Terzo tratto che la Parola di Dio ci propone è la "Carità fraterna" che si esprime nella compassione e nella misericordia.

La carità e l'attenzione nei confronti dei più piccoli e biso-

gnosi è una caratteristica fondamentale dell'essere Chiesa. Anche su questo dobbiamo camminare insieme e crescere. La testimonianza di fede passa attraverso la vita e la vita vissuta che diventa carne.

Tra i piccoli mi piace ricordare innanzitutto i nostri bambini e i nostri ragazzi. Nell'epoca in cui viviamo si parla spesso di "emergenza educativa" e ritengo che la Parrocchia e in modo particolare l'Oratorio, possa avere ancora molto da dire a riguardo.

Mi auguro quindi con l'aiuto di tutti di poter far crescere questo luogo educativo facendolo diventare luogo di crescita in cui sentirsi accolti e voluti bene.

Altri piccoli a cui dobbiamo sicuramente guardare sono i malati e i sofferenti.

Anche loro devono essere al centro delle nostre attenzioni e delle nostre premure.

Per riuscire a fare tutto questo occorre cogliere la sfida ecclesiale che lo Spirito ci sta suggerendo: pensarci sempre più come Chiesa di Comunione in pellegrinaggio verso il Padre, animati e sostenuti dallo Spirito che abita in noi.

4. SPEZZÒ I PANI E LI DAVA AI DISCEPOLI PERCHÉ LI DISTRIBUISSERO ALLA FOLLA

Ultima sottolineatura, non per importanza, è la Centralità della Eucarestia e dei Sacramenti.

Senza Eucarestia non esisterebbe la Chiesa e non si potrebbe incontrare il Signore.

Proseguendo su questa strada dobbiamo continuare a crescere insieme e rimetterci sempre alla scuola dell'Eucarestia.

Concludo invocando l'aiuto e la protezione di Maria, nostra madre, e di San Paolo, nostro patrono. Ci possano sempre accompagnare e sostenere in questo cammino che siamo chiamati a compiere insieme.

Don Renato

A nome di tutto il gruppo che ha organizzato la festa.

Don Renato Bacchetta ha fatto il suo ingresso come Parroco di San Paolo, oggi 22 gennaio 2023, in una luminosa e fredda mattina di inverno. La comunità si è stretta attorno a lui per festeggiarlo con un aperitivo in oratorio, dopo la messa. Al suo ingresso in Palasavio, tutti lo stavano aspettando e, dopo un grande applauso, don Renato ha dato il via ai festeggiamenti, stappando una bottiglia di spumante.

Un lungo tavolo imbandito con il cibo preparato da tutti, torte salate, piatti tipici, qualche dolce: ognuno ha portato qualcosa da condividere. È stato un momento partecipato e gioioso in cui don Renato si è presentato con alcune immagini che caratterizzano le sue passioni: i viaggi, la cucina, la parola di Dio. Un'immagine dell'infanzia e alcune per ricordare il suo percorso nelle comunità pastorali dove ha prestato, in passato, il suo servizio di sacerdote. Nell'omelia,



durante la messa del mattino, don Renato aveva parlato di gratitudine al Signore per la bellezza del percorso sino a qui realizzato e di essere emozionato nell'intraprendere, con la nostra comunità, una nuova tappa della sua vita. Sono stati presentati i doni acquistati grazie ai soldi raccolti in questi mesi: un forno a microonde e una macchina del caffè.

Don Renato si è intrattenuto per ringraziare, parlare con i parrocchiani e salutare ciascuno personalmente. Per la nostra comunità un nuovo cammino inizia insieme a lui, e anche noi siamo, come lui, emozionati e grati per questo incontro.

Come scritto sul cartellone realizzato dagli adolescenti: benvenuto don Renato!

Un particolare ringraziamento alla comunità di San Paolo.

Ho ancora negli occhi e nella mente la festa che la comunità di San Paolo mi ha dedicato per il mio rito di immissione come parroco... Grazie è l'unica parola che mi sento di ripetere. Grazie a tutti quanti hanno partecipato, manifestandomi simpatia e affetto; grazie a chi ha lavorato con tanto impegno per realizzare una festa gioiosa e accogliente, grazie a chi ha organizzato gli aspetti logistici e a chi si è occupato di quelli liturgici, a chi ha svolto anche i servizi più nascosti ma tanto utili. Grazie a chi ha contribuito in tanti modi diversi per la riuscita di questa giornata, che mi resterà nel cuore.

Vorrei condividere una comunicazione di fede con le persone che il Signore mi ha fatto incontrare in questi mesi di permanenza a san Paolo.

Intuisco il mistero della vita, una realtà grande, complessa, fragile eppure preziosa, bella, impegnativa, ricca di possibilità ma anche di contraddizioni.

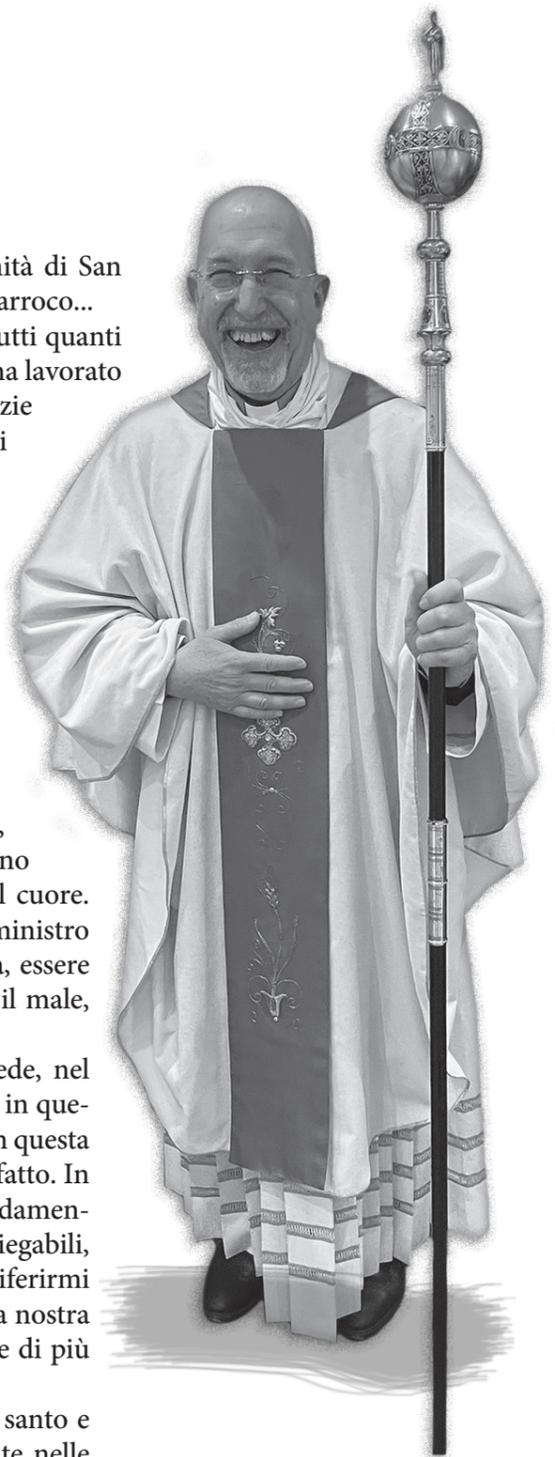
Tante sorelle e fratelli mi hanno portato messaggi di gioia, di affetto, di donazione; mi hanno fatto partecipe del clima familiare, mi hanno affidato anche tutti i crucci, le fatiche e le sofferenze nascoste nel cuore. Questo è il dono più impegnativo che un uomo possa avere: essere ministro di Dio per gli uomini e poter entrare nel santuario della coscienza, essere testimone dell'azione della grazia, sostenere la fatica per superare il male, essere strumento di misericordia e di pace.

Comprendo l'importanza fondante del rapporto con Dio nella fede, nel senso della totale fiducia in Colui che mi ha chiamato alla vita, qui, in questo tempo e mi ha inserito in questo mondo, in questa storia e oggi in questa Comunità parrocchiale. La fede è il dono più grande che mi è stato fatto. In questi anni mi sono trovato molte volte di fronte alle domande fondamentali del vivere: per la perdita di persone care, per le sofferenze inspiegabili, per gli avvenimenti e le vicende dell'umanità. Ho avuto bisogno di riferirmi all'amore di Dio che non ci abbandona, che in Gesù ha condiviso la nostra vita, che ci ha parlato, che è venuto a salvarci. Ho scoperto sempre di più che è il Signore a condurre la nostra esistenza.

Sono grato a Dio di essere inserito nella Chiesa, in questo popolo santo e peccatore. Nella Chiesa, attraverso le esperienze condivise e vissute nelle parrocchie in cui il vescovo mi ha inviato, ho trovato debolezze, manchevolezze, limiti che poi ho scoperto anche dentro di me, per sentire il bisogno della misericordia e il bisogno di fraternità nella fede, per camminare e riprendere ogni giorno a scegliere Gesù. Ho incontrato tanti santi del quotidiano... mi accorgo che sarebbe lungo nominarli. Da ciascuno ho avuto conforto, speranza, aiuto che hanno di grande misura superato lo scandalo della presenza del male. Pensando alla mia vita ora, non posso che vederla consacrata in questa missione, conformato a Gesù Buon Pastore. Sento il peso della responsabilità e la mia indegnità per il compito che mi è affidato e spero nella pazienza di Dio ed anche dei fratelli. Sono stato mandato e mi

sto inserendo in un terreno dove altri hanno lavorato e faticato; ne raccolgo i frutti e a mia volta cerco di lavorare perché il buon seme, così largamente sparso dal Semiatore possa trovare accoglienza e corrispondenza. Questo è comunque un lavoro da fare insieme con tutti, nessuno escluso, ciascuno con i suoi doni con quanto lo Spirito del Signore suscita per l'utilità comune. Qui si precisa il mio compito, secondo le indicazioni del Vescovo che qui mi ha mandato a rappresentarlo, perché si veda operare in noi la carità che viene da Gesù: "Che tutti siano una sola cosa,... perché il mondo creda che Tu mi hai mandato".

Don Renato



Pubblichiamo tre lettere arrivate alla Commissione missione dai referenti delle Missioni che sosteniamo. Ringraziamenti per le offerte a loro consegnate a seguito del Mercatino missionario di ottobre 2022, che descrivono i progetti e le realtà in Africa e Bangladesh per i quali verranno impiegate.



Un grande grazie da Suor Annamaria

Carissimi,

mi fermo oggi in cui celebriamo la festa dell'Epifania, la manifestazione di Gesù a tutti i popoli, per ringraziarvi ancora una volta per la vostra passione missionaria e il vostro instancabile impegno per sostenere i missionari e contribuire a costruire un futuro migliore a chi è meno fortunato di noi.

Lo scorso ottobre sono stata in Bangladesh per cercare di ottenere il rinnovo del mio visto. È stata per me una gioia grande poter incontrare tanta gente che porto nel cuore, vedere come la vita di molti è cambiata, ascoltare tante gioie e fatiche nella ricerca di una vita materiale e spirituale migliore. Dopo più di due anni di assenza da quel Paese, ho sicuramente notato gli sforzi del governo per migliorare la rete stradale ed elettrica, ma al tempo stesso ho toccato con mano quanto la vita dei poveri è legata davvero a un filo (debiti contratti per poter curarsi e che sono divenuti troppo alti per poterli pagare, lavoro nei campi sempre più precario e malpagato, umiliazioni e imbrogli che mettono a repentaglio le famiglie, ragazzi fatti studiare con tanta fatica non trovano lavoro e si adeguano ad andare in fabbrica dove vengono sfruttati). Sempre più giovani cercano di emigrare con il desiderio di poter così dare un futuro ai propri genitori e a se stessi. La maggioranza cerca di andare negli Emirati Arabi, dove è più facile ottenere il visto, ma i nostri cristiani cercano un lavoro in Europa, Australia o Canada. Si cerca di dissuaderli, ma quando poi si sente a quanto ammontano i loro debiti, sembra proprio che solo uno stipendio estero riuscirà a portare pace e serenità in quella famiglia.

Noi continuiamo il nostro lavoro nel settore educativo, sanitario e di promozione umana. Crediamo che l'istruzione e l'educazione dei giovani siano la base per poter dar loro e alle loro famiglie un futuro migliore, per saper esprimere le proprie idee, per non avere timore davanti a

chi li vuole imbrogliare, per conoscere e saper difendere i propri diritti, per prendersi in mano. Nei nostri dispensari e ospedale arrivano i malati più poveri, quelli che non hanno i soldi per andare dal medico e per comprare le medicine, quelli che si fidano solo delle suore, quelli che non capiscono cosa devono fare quando parlano con un medico. Prendersi cura perché ogni vita è preziosa ... e perché dietro ogni malato c'è una famiglia che soffre e si sacrifica per lui / lei. Stiamo vicino alle donne solitamente disperate perché non sanno come dare il necessario ai figli, e ai giovani che lavorano nelle fabbriche spesso lontano dalle loro famiglie, dal villaggio, dalla propria etnia che li protegge e consiglia, e si trovano allo sbaraglio a Dhaka, sfruttati, soli, "persi" ... per cercare insieme a loro vie per costruire un futuro, per trovare nuove modalità di tessere relazioni e per cercare nel Vangelo la Parola che illumina i loro passi.

Questo mese mi ha anche dato tanta speranza, proprio nel toccare con mano la speranza dei poveri. Vedere come non si danno per vinti, come cercano le vie per sopravvivere, come si aiutino a vicenda, come sanno bussare a ogni porta pur di trovare l'indispensabile per vivere. E il

riascoltare tante parole dette loro (e dimenticate da me!), "Sister, ho fatto come mi avevi consigliato. Sister, adesso capisco che avevi ragione a parlarci così. Sister, torna ancora qui, resta con noi e aiutaci a vivere da cristiani."

Concludo, ringraziandovi ancora di cuore! Quanto mi avete mandato dalle vendite di ottobre e di dicembre, l'ho devoluto per un ostello che stiamo costruendo per bambine delle elementari. Attualmente i bambini arrivano a piedi dai diversi villaggi, camminando anche per più di un'ora o anche due ore. Capite che spesso non vengono a scuola, sicuramente non vengono nei periodi delle piogge o quando le temperature sono troppo alte. Per questo il Vescovo ci ha chiesto di contribuire alla costruzione di un ostello dove ospiteremo bam-

bine dagli 8 anni in su. Le suore abiterebbero in una parte dell'edificio (al momento vivono in un prefabbricato) e si prenderebbero cura delle bambine oltre ad insegnare nella scuola elementare. Quindi a nome anche delle famiglie di quelle bimbe vi esprimo la nostra riconoscenza. Vi saluto con tanto affetto e buon anno!!!

Sr Annamaria





Un grande grazie da Suor Monique

Golo Yekon, 22 gennaio 2023

Carissimi membri del Gruppo missionario di Piazza Caserta,

vorrei ringraziarvi dal profondo del mio cuore per l'importo raccolto e inviato ai bambini malnutriti delle famiglie bisognose del Benin.

Le suore Marcelline, nell'ambito della Caritas-Cotonou, hanno contribuito a realizzare la pastorale infantile, ispirata al modello brasiliano in cui i volontari della chiesa vengono formati per accompagnare ciascuna tra le 10 e le 15 famiglie bisognose nel loro ambiente. In Benin il tasso di mortalità dei bambini sotto i 5 anni è ancora molto alto, stimato in 69/1000 nati vivi (sottostimato). In confronto, in Italia, questo stesso tasso è di 3/1000, cioè 20 volte inferiore. I bambini muoiono di malaria, anemia e diarrea, sempre complicate dalla malnutrizione. Al momento la pastorella sta accompagnando più di 800 famiglie e abbiamo molti bambini bisognosi che devono essere inviati in un centro di recupero per cercare di dargli una possibilità migliore.



È necessario intervenire nei primi 1000 giorni - 270 giorni di gravidanza - 9 mesi di 30 giorni; 365 del primo anno e 365 del secondo giorno per un totale di 1000 giorni: se riusciamo ad aiutare i bambini a trascorrere quei 1000 giorni con un buon peso e una buona alimentazione, la loro vita da adulti sarà più sana. Quindi ci concentriamo su questi ragazzini. Il nostro slogan è: "I bambini abbiano vita e vita in abbondanza". (Gv10,10)

Il governo, purtroppo, non aiuta affatto le famiglie. Devono pagare tutto: le visite prenatali, le vitamine e il ferro che devono prendere; la nascita nelle cliniche. Le consultazioni e i vaccini dei bambini fino a 9 mesi sono gli unici gratuiti in linea di principio, ma dopo 9 mesi la famiglia deve pagare tutto.

Per una famiglia che dovrebbe percepire almeno un salario minimo di 79



CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Dicembre 2022

Raccolti	€	5.670
dalla terza Domenica del mese	€	1.900
offerte tramite IBAN	€	1.960
offerte NN	€	450
offerta Gruppo familiare senior	€	360
Restituzione prestito	€	1.000
Devoluti ai bisognosi	€	2.065
bollette luce e gas	€	130
contributi per sopravvivenza	€	930
contributi per affitti	€	950
ticket	€	50
TOTALE MESE DI DICEMBRE	€	3.605

La San Vincenzo ringrazia di cuore tutte le famiglie che durante l'Avvento hanno donato una buona quantità di alimenti destinati alle famiglie che assistiamo. A tutti augura un sereno 2023.

Mons. Delpini invita i giovani innamorati, i fidanzati, i giovani in cammino di coppia, a vivere con lui una serata di incontro e di preghiera dal titolo NATI PER AMARE, che si terrà nella Basilica di Sant'Ambrogio VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2023, in occasione della festa di San Valentino. Per ulteriori info e approfondimenti: www.chiesadimilano.it/pgfom

GLI INCONTRI DI GESÙ CON LE DONNE NEL VANGELO DI LUCA

Terzo incontro
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

La peccatrice in casa di Simone

La certezza assoluta di essere accolti da Gesù
(Lc 7, 36 - 50)

Dalle ore 19,00 alle ore 19,45 in CHIESA.

euro al mese, ogni spesa per andare dal medico è un peso e non sempre una priorità. Il cibo e le necessità quotidiane hanno la precedenza, soprattutto perché le famiglie sono numerose. La vita quotidiana è difficile perché molte famiglie non hanno ancora acqua corrente o elettricità. Quindi le donazioni che ci arri vanno direttamente ad aiutare questi bambini. Curare è più dispendioso che prevenire e per questo motivo è molto importante il lavoro formativo con i volontari per aiutare le famiglie prima che i bambini si trovino in situazione di rischio grave. Di nuovo, un grazie di cuore a nome di questi bambini che saranno aiutati e inseriti in questi centri per dare loro una nuova possibilità.

Le suore delle missioni Marcelline



Ringraziamento alla Parrocchia di San Paolo per il Contributo

al Progetto "Bimbi dai piedi torti" promosso da Caritas di Ruhengeri (Rwanda) e cofinanziato da Assoc. Mondo Giusto.

Nel gennaio 2020, la Caritas ha identificato 415 bambini disabili fisici, inclusi 112 bambini con piede torto.

La vita di questi bambini è difficile nella comunità in cui vivono. Alcuni sono spesso emarginati a causa del loro stato di infermità che rende loro difficoltoso il movimento, il che li porta a essere derisi dai membri della comunità. Le famiglie, con problemi di reddito insufficiente, hanno difficoltà di soddisfare i bisogni primari come l'alimentazione, il vestiario e le cure, il che significa che sono considerati privi di valore nella comunità. In età scolare questi bambini si trovano ad affrontare il problema dell'abbandono scolastico a causa dell'impossibilità di pagare le tasse scolastiche. Per correggere questo handicap ai più gravi è necessario ricorrere alla chirurgia e alle cure mediche e/o ai relativi presidi ortopedici. Tuttavia, i costi degli interventi chirurgici, delle cure e delle attrezzature sono insostenibili



29 GENNAIO 2023 FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

La giornata è stata vissuta in maniera corale: al termine delle sante Messe sono stati distribuiti i cartoncini contenente il "mandato" alle famiglie di papa Francesco "Annunciate con gioia la bellezza di essere famiglia" con il testo dell'Invio Missionario delle Famiglie. Lo potrete leggere sul sito della parrocchia.

Nel pomeriggio in oratorio presso la Sala della Comunità don Gaffuri in occasione dei 100 anni dalla nascita di Santa Gianna Beretta Molla si è tenuto un spettacolo in forma *reading teatrale* interessante e coinvolgente recitato dall'attrice Lucilla Giagnoni. La giornata è stata talmente piena di emozioni che riprendiamo un testo significativo scritto nei social parrocchiani dal nostro amico Gianmarco Castiglioni al termine della giornata.



dalle famiglie di questi bambini. Inoltre, l'intervento chirurgico viene eseguito solo in tre località in tutto il Paese (Gatagara nella diocesi di Butare, Rilima nell'arcidiocesi di Kigali e Gahini nella diocesi di Byumba). Tutti questi luoghi sono molto lontani dalla Diocesi di Ruhengeri e il viaggio è molto costoso.

La Caritas diocesana di Ruhengeri ha potuto sostenere 8 di questi bambini nell'anno 2020 che attualmente hanno recuperato la possibilità di camminare. La Caritas Ruhengeri non avendo la possibilità finanziaria per sostenere le questo progetto ha chiesto un sostegno finanziario all'ASSOCIAZIONE MONDO GIUSTO che nel 2021 ha deciso di finanziare il progetto "Enfants à pieds bot" sostenendo i costi di interventi chirurgici, ricovero, riabilitazione, strumenti ortopedici di riabilitazione e sostenendo le famiglie con microcredito.

Nel 2021 e 2022 i bambini che hanno usufruito degli interventi e dell'assistenza sono stati 12 attualmente altri bambini hanno iniziato le procedure per gli interventi.

Esprimiamo un vivo ringraziamento per il Vostro sostegno al progetto. Il Vostro contributo ci permette di promuovere valori quali la solidarietà, la giustizia e l'impegno a favore dei più poveri.

La consapevolezza di avere persone che, come voi, ci aiutano e sostengono, ci permette di continuare la nostra opera, lasciando un segno concreto nella vita di tanti.



Carissimi: sento il desiderio di ringraziare tutti voi per aver partecipato con intensità a questa Festa della famiglia 2023.

Chiara [Grossi] ed io siamo molto felici che tante giovani coppie offrano la loro disponibilità la miglior riuscita della giornata, per noi ormai... datati è una grande soddisfazione e gioia assistere a questo ricambio generazionale.

Un grazie particolare poi a don Gianluca che ha avuto la felicissima intuizione di proporre lo straordinario spettacolo teatrale su santa Gianna Beretta Molla.

Anch'io che sono socio e responsabile di Azione cattolica, non conoscevo assolutamente molti degli aspetti che la bravissima protagonista ci ha offerto nella sua intensa interpretazione: il finale poi mi ha molto commosso. Grazie anche a tutti coloro che hanno poi dato del loro tempo di supporto alla rappresentazione e hanno partecipato e contribuito in tutti gli aspetti. Il concorso di pubblico è stato superiore ai timori giustificati degli ultimi giorni. Insomma ne valeva la pena!

Il finale a cui si riferisce Gianmarco è la Preghiera universale a Gianna Beretta Molla. Ascoltarla recitata e interpretata dall'attrice è stato un momento particolarmente coinvolgente. È troppo lunga e non riusciamo a pubblicarla sul bollettino.

La potrete trovare sul sito della Parrocchia.

Febbraio 2023

- 2 - giovedì **Presentazione del Signore (Candelora).**
• Prima delle Messe - Benedizione delle candele.
- 3 - venerdì **Festa di S. Biagio.** Dopo le Messe benedizione della gola.
• Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica guidata dal Gruppo Abbà.
- 5 - domenica **Quinta dopo l'Epifania.**
• **Giornata in difesa della vita.**
• Vendita delle primule.
• Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali.
- 9 - giovedì Ore 18,30 - Catechesi in preparazione alla celebrazione del Battesimo.
- 11 - sabato Beata Vergine di Lourdes - Giornata mondiale del malato.
• Terza tappa dell'itinerario formativo A.C. dal titolo "Dare voce" dalle 16,30 alle 18,30 in Palasavio. A seguire aperitivo conviviale.
- 12 - domenica **Penultima dopo l'Epifania.**
• Ore 10 - Presentazione dei battezzandi alla Comunità.
• Ore 17 - Gruppo giovani famiglie in Palasavio.
- 14-15 martedì / mercoledì Giorni previsti per l'iscrizione ai Battesimi secondo il calendario pubblicato sul sito.
- 16 - giovedì In chiesa - Terzo incontro Lectio divina Vangelo di Luca.
- 19 - domenica **Ultima dopo l'Epifania.**
• Raccolta per gli assistiti della San Vincenzo.
• In Oratorio - Continua il percorso di spiritualità per fidanzati "Nati per amare" promosso dall'Azione Cattolica diocesana.
• Ore 16,30 - Celebrazione comunitaria dei Battesimi.
• Ore 17 - Gruppo giovani coppie in Palasavio.

Indirizzi utili

Don Renato - Parrocchia

Telefono - 02.60.81.095
e-mail - sanpaoloap1@gmail.com
sito internet - www.sanpaoloap.it
pagina Facebook - @SANPAOLOAP

Segreteria e archivio parrocchiale

Telefono - 02.60.81.095
Aperti il Lunedì ore 16-18 - Martedì ore 9-11,30 e 16-18,30
Giovedì ore 16-18 - Venerdì ore 9-11,30 e 16-18,30

Don Natale - Oratorio

02.60.71.768
e-mail - sanpaoloap@gmail.com

Don Gianluca

02.89.45.28.27

Sr. Marcelline

02.60.80.396

Cripta

02.60.71.210

ACLI S. Paolo

(mercoledì e venerdì)
366-3576141

- 20 - lunedì Consiglio Pastorale parrocchiale.
25 - sabato In Oratorio - Festa di carnevale.
26 - domenica Prima di Quaresima. Imposizione delle ceneri.

Anagrafe parrocchiale

Sono nati alla grazia

Complessivamente nessun bambino battezzato dal mese di gennaio 2023.

Si sono sposati nel Signore

Complessivamente nessuna coppia di sposi dal mese di gennaio 2023.

Sono tornati alla casa del Padre

Complessivamente 5 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2023.
Nel mese di gennaio:

VICO ANNAMARIA - anni 92 - Via Fiuggi 12/7

CIRILLO PATRIZIA - anni 59 - V.le F. Testi 12

D'AGUI DOMENICO - anni 89 - Largo Vulci 3

CURTI MARIA ANNA - anni 96 - Via dei Ciclamini 34

ZINESI VALENTINO - anni 79 - Via Cufra 38

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER ADULTI

Il corso si svolgerà in Cripta
alle ore 18 nei seguenti giorni:

28 FEBBRAIO - 7 MARZO - 13 MARZO - 20 MARZO

È indispensabile la partecipazione a tutti gli incontri.

Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

Per poter ricevere la Cresima è necessario
procurare in anticipo il certificato di Battesimo.

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE per le varie opere parrocchiali

Offerte delle prime domeniche di Gennaio € 1.118,00

Tramite IBAN € 50,00

Tramite IBAN € 100,00

Grazie ai parrocchiani che mostrano attenzione ai bisogni della comunità.

Orario Sante Messe 2023

FESTIVO

S. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da Lunedì a Venerdì

S. MESSA ore 8,30 S. ROSARIO ore 17,30

S. MESSA ore 18,00

SABATO e prefestivi

S. MESSA ore 8,30 S. ROSARIO ore 17,30

S. MESSA ore 18,00 (festiva)